

Editoriale

Editorial

Marino Prearo

Responsabile scientifico di ITTIOPATOLOGIA

Cari soci,

come avete potuto notare, dal numero scorso abbiamo avuto alcune novità che possiamo definire positive. Il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Patologia Ittica ha deciso di effettuare dei cambi sostanziali nella realizzazione della Rivista.

Il primo rinnovamento, radicale, è stato quello di cambiare la tipografia, per provare ad ottenere un prodotto tipografico maggiormente standardizzato in tutte le copie stampate. Il risultato di questa operazione, per ora, è apparso ottimo, in quanto si è ottenuto senza alcun dubbio un prodotto di alta qualità, con una stampa uniforme e conforme agli originali, soprattutto delle tavole a colori e della copertina. Tale operazione sembra essere stata una mossa vincente, soprattutto se le aspettative saranno rispettate anche con la stampa dei numeri successivi. Obiettivi primari restano senz'altro il vostro gradimento, per il cui riscontro vi esorto ad inviare una comunicazione puntuale sul sito della Società (www.sipi-online.it) o all'indirizzo di posta elettronica della segreteria (siipi@unite.it) ed il miglioramento della qualità tipografica della nostra rivista, a complemento della crescente qualità dei contenuti tecnico-scientifici.

Per assicurare e rendere continuativo quest'ultimo fattore, si è intrapresa la ricerca di nuovi referees per poter allungare la lista dei collaboratori della Rivista: l'elenco dei referenti si è infatti esteso già dal numero scorso e continuerà ad essere ampliato per arrivare a stilare nei prossimi numeri un elenco definitivo di colleghi italiani e stranieri altamente qualificati in specifici settori dell'ittiopatologia che possano aiutare a crescere da un punto di vista scientifico il nostro prodotto editoriale.

Grazie all'allargamento del numero dei collaboratori ed alla loro estrema disponibilità, da questo numero la revisione dei lavori scientifici ha potuto subire un salto qualitativo, in quanto ogni pubblicazione viene da oggi sottoposta in forma anonima a due diversi referees, che dovranno comunicare i propri commenti entro un breve lasso di tempo dall'invio del lavoro stesso. I manoscritti vengono poi rinviati agli autori dalla redazione con indicazione delle revisioni suggerite da entrambi i referees. Agli autori viene richiesta massima celerità nell'opera di revisione, in modo da accelerare le operazioni utili ad una rapida e puntuale pubblicazione dei lavori scientifici. Tutto questo nella speranza di ottenere un notevole accorciamento dei tempi di pubblicazione ed avere, nel breve termine, un prodotto editoriale caratterizzato da uscite periodiche a cadenza fissa e nel rispetto dei termini prestabiliti.

Un'ulteriore novità, presente già da qualche numero, è la pubblicazione di articoli in lingua inglese redatti da colleghi stranieri che hanno voluto stampare i risultati della loro attività scientifica sulla nostra rivista. A questi colleghi va il nostro ringraziamento, estendendolo anche ai soci che hanno compiuto l'opera di pubblicità e di divulgazione della rivista oltre confine.

Infine, ultima innovazione programmata dalla redazione della rivista è quella di pubblicare, a partire dal prossimo numero, alcuni articoli commissionati direttamente dalla redazione su argomenti specifici che il Comitato scientifico e/o il Responsabile della rivista riterranno pertinenti alla linea editoriale o che risponderanno ad esigenze particolari (legislative, associative, emergenze sanitarie, ecc.).

Termino questa chiacchierata ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, inviando i propri lavori scientifici, alla realizzazione dei numeri di ITTIOPATOLOGIA pubblicati fino ad oggi e chiedendo a tutti la massima collaborazione perché questa rivista continui a migliorare divenendo un prodotto editoriale di riferimento nel settore della patologia degli organismi acquatici.

Il Responsabile Scientifico
di ITTIOPATOLOGIA
Marino Prearo